

Ozzano Emilia. Due «stanze verdi» germoglieranno dietro la piscina comunale di via Nardi, dove fiorirà un nuovo parco urbano chiamato nel progetto, per l'appunto, «Il cielo in una stanza». Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori del primo stralcio. Il parco sorgerà nell'area di proprietà comunale compresa tra la piscina, il rio Centonara e il centro sportivo universitario. Il bando contiene, cosa abbastanza rara e curiosa, anche la data dell'inaugurazione: sabato 20 settembre 2008, in occasione del raduno annuale degli Alpini, ai quali sarà dedicato il nuovo parco.

L'elemento che caratterizzerà il nuovo parco saranno le cosiddette «stanze verdi», definite nel progetto come «aree agricole e prative con coltivazioni arboree differenziate inserite in un sistema agrario che riprende i canoni della vecchia tradizione contadina locale, con filari, piantate, percorsi perimetrali». In pratica, verrà disegnata una scacchiera irregolare, un *patchwork* costituito da tessere quadrangolari. Ogni «stanza» sarà diversa per colori, odori e possibilità di utilizzo: basta variare la semina di un prato o lo sfalcio, e il parco cambierà aspetto ad ogni stagione. Il risultato finale sarà un grande tappeto variopinto.

Viola e giallo sono stati scelti come colori dominanti delle prime due «stanze» che verranno realizzate. Per la verità più che di una «stanza» potremmo parlare di un vero e proprio «salone», dato che una di queste conterrà un campo da calcio regolamentare lungo 105

Il progetto del parco di via Nardi a Ozzano

Un nuovo campo da calcio dentro le «stanze verdi»

Un investimento da 250 mila euro per il Comune. Il bando fissa già la data dell'inaugurazione: sabato 20 settembre, per il raduno annuale degli Alpini, ai quali sarà dedicato il parco.



metri e largo 65. Il colore viola sarà dato dalla presenza di una siepe di rosmarino e da un filare di alberelli

di prugnolo, che ne delimitano il perimetro. Nella seconda «stanza» predomineranno le sfumature del

giallo grazie a siepi di ginestra e ad alberelli di corniolo che producono fiori gialli e frutti rossi.

Il primo stralcio dei lavori include anche due distinti percorsi ciclopedonali illuminati. Uno si snoda lungo il rio Centonara, avrà un andamento sinuoso «a mo' di ramoscello e presenta quattro gemme in posizione asimmetrica». Le «gemme» sono quattro piazzette in cui saranno collocati alcuni giochi per i bambini, panchine, cestini e tavoli per il pic-nic. Tra l'alveo del rio e il percorso ciclopedonale saranno piantati salici, ontani e pioppi neri. L'altro percorso, che somiglierà di più ad una strada poderale di campagna che ad un sentiero, avrà un filare di pioppi cipressini. Questi non sono, però, gli unici alberi previsti. L'intenzione è quella di creare vere e proprie macchie di bosco con piante ad alto fusto, come salici, frassini, aceri, roveri e tigli.

Il tutto costerà al Comune di Ozzano all'incirca 250 mila euro. Ma il progetto, elaborato dall'architetto Luca Parmeggiani dello studio bolognese Namaco, non si limita al primo stralcio, che interessa solo l'area di proprietà comunale. Il Piano regolatore destina a parco pubblico anche tutta la zona circostante, a partire dalla via Emilia fino a via Sant'Andrea verso sud, un terreno che attualmente è in parte di proprietà del Collegio di Spagna e in parte dell'Università di Bologna. «E' nostra intenzione -afferma il sindaco Loretta Masotti- coinvolgere nel progetto questi due soggetti con specifici Accordi di programma, così da poter programmare i futuri interventi in modo armonico e coerente».